

**INTERNAZIONALE, 18 novembre 2005**

**Sfida di magia**

Dice Bichsel: ai bambini i libri li regalano le zie (e li impongono le prof, in particolare le prof dell'editoria detta maggiore) e per questo tanto odiano leggere. Come sfuggire alla noia, alle truffe paradisiacane? Cercando tra gli editori estremi, come per esempio Orecchio acerbo, che fa libri di meravigliosa perizia grafica, godimento per i bibliomani, ma pensati (bene) in funzione del destinatario.

L'ultimo lo ha scritto e illustrato l'argentino-messicano-milanese Negrin, ed è di incantevole immaginazione. Un breve romanzo in cui si fronteggiano due maghi, la bella Zazà maestra nella creazione con le mani di ombre che si animano, e Stravinski che, colpito da un fulmine quando era bambino, le crea dal fuoco e dal fumo. Una gara, anche scorretta, dettata dall'intreccio di odio e amore. Non si predica, si esalta la fantasia e sembra le Mille e una notte. E i disegni sono magnifici. L'editore allega un foglio nel linguaggio delle medicine: "Indicazioni: stati di grave bulimia televisiva. Sindrome acuta di insufficienza immaginatoria. Distonia o rimbecillimento da abuso di videogiochi. Irritazioni cellulari da sms. Coadiuvante nel trattamento delle dipendenze da psicofamiliari". Quasi un decalogo del buon libro per l'infanzia.

*Goffredo Fofi*